

STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE <i>Area:</i> PIANI DI ZONA E SERVIZI SOCIALI LOCALI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: L.R. n. 38/96, art. 51. Approvazione documento concernente "Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n.38/96 per la redazione dei piani di zona di cui all'articolo 51 della medesima legge periodo 2012-2014, annualità 2013". Massimali di spesa per i Piani di Zona dei Distretti socio-sanitari e assegnazione risorse bilancio regionale esercizi finanziari 2013 e 2014.			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI _____ L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 04/07/2013 prot. 900044	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____		_____	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____		_____	
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		IL PRESIDENTE	

OGGETTO: L.R. n. 38/96, art. 51. Approvazione documento concernente “Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell’articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n.38/96 per la redazione dei piani di zona di cui all’articolo 51 della medesima legge periodo 2012-2014, annualità 2013”. Massimali di spesa per i Piani di Zona dei Distretti socio-sanitari e assegnazione risorse bilancio regionale esercizi finanziari 2013 e 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche Sociali

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6/2002 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1/2002 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTA la L. n. 328/2000, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la L. n. 104/1992, concernente “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; come modificata dalla L. n. 162/1998;

VISTO in particolare l’art. 20 della L. n. 328/2000 che istituisce il fondo nazionale per le politiche sociali, di seguito denominato FNPS;

VISTA la L.R. n. 38/1996, “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2003, concernente “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e le relative deliberazioni attuative n. 1304/2004 e n. 1305/2004 e successive modificazioni;

ATTESO che, in coerenza con le indicazioni contenute nella L. n. 328/2000, gli obiettivi della programmazione regionale in campo socio-assistenziale tendono a promuovere:

- a) la realizzazione di forme associative tra i comuni a livello distrettuale per la programmazione degli interventi;
- b) l’integrazione tra gli interventi socioassistenziali e sociosanitari;
- c) la creazione di un sistema a rete dei servizi;
- d) la qualificazione degli interventi e dei servizi che devono rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini;
- e) la ricomposizione dei finanziamenti all’interno dei distretti sociosanitari, allo scopo di ottimizzare la spesa;

VISTA Legge Regionale 29 aprile 2013, n. 2 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”, ed in particolare l’art. 3, che approva il “Quadro A” allegato alla medesima, contenente l’elenco delle leggi regionali per le quali è autorizzata la spesa relativamente all’anno finanziario 2013, suddivise per missioni e programmi;

- VISTA** la L.R. n. 3/2013, recante “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2013, n. 78 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015. Approvazione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti per le spese. Presentazione, a fini conoscitivi, del bilancio redatto ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 aprile 2013, n. T00022 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015. Istituzione dei capitoli di spesa necessari a garantire la transizione tra la precedente e la nuova codificazione ed individuazione dei capitoli di bilancio all'interno di ciascuna categoria, con dettaglio fino al V livello del Piano dei Conti per le entrate, e di ciascun macroaggregato, con dettaglio fino al IV livello del Piano dei Conti per le spese”;
- VISTA** la D.G.R. n. 88/2012, avente ad oggetto “L.R. n. 38/96 articolo 53 comma 3: individuazione dei criteri e modalità per la redazione della relazione sullo stato di attuazione dei servizi e degli interventi programmati nei piani di zona, nonché per la nuova programmazione delle risorse assegnate non utilizzate e non gravate da obbligazioni”;
- VISTA** la D.G.R. n. 155/2012, “L.R. n. 38/96, art. 51, D.G.R. n. 88/2012 e D.G.R. n. 120/2012. Programmazione 2012-2014 delle risorse per i Piani di Zona dei Distretti socio-sanitari. Approvazione documento concernente “Linee Guida per la programmazione degli interventi di politica sociale e familiare degli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 38/96 periodo 2012-2014”

CONSIDERATO che il combinato disposto delle succitate D.G.R. nn. 88/2012 e 155/2012 ha tra l'altro sancito il superamento delle programmazioni pregresse, prescrivendo a ciascun distretto la costituzione, attraverso certificazioni degli uffici di ragioneria dei rispettivi Enti capofila, di un “fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011”, finalizzato alla ricognizione organica e al riutilizzo nel triennio 2012-2014 delle risorse non ancora impiegate per l'erogazione dei servizi nel periodo precedente;

PRESO ATTO delle risultanze delle certificazioni di cui sopra le situazioni contabili dei distretti socio-sanitari del Lazio possono essere classificati in tre distinte fattispecie :

1. i distretti socio sanitari che hanno autocertificato un fondo superiore a tre volte l' annualità di assegnazione 2012 (sono risultati nel numero di 15, con un recupero di risorse da reimpiegare nei Piani di zona 2013 pari a € 15.401.111,52) .
2. i distretti socio sanitari che hanno autocertificato un fondo di riprogrammazione superiore all' annualità 2012, ma inferiore a tre volte l' annualità di assegnazione (nel numero di 15).
3. i distretti socio sanitari con un fondo di riprogrammazione minore dell' annualità di programmazione 2012 (nel numero di 7).

RITENUTO di individuare nuovi obiettivi e priorità in coerenza con il programma di governo della nuova Giunta regionale per la programmazione e l'attuazione dei Piani di zona annualità 2013 e specificatamente:

- Il Piano di zona come strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali e di integrazione socio-sanitaria;
- La trasformazione dei progetti annuali contenuti nei Piani di zona in servizi sociali essenziali (art. 22 della legge 328/00) distrettuali permanenti.
- Il mantenimento del livello di spesa 2012 per i Piani di zona anche per l'anno 2013
- La trasformazione del fondo di riprogrammazione 2001/2011 di cui alla DGR 88/2012, in fondo per la programmazione e il governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali;

CONSIDERATO che ad altri documenti e atti programmatori regionali, quale il Piano socio-assistenziale regionale, è demandata la funzione di merito rispetto agli standard dei singoli servizi da erogare ed al coordinamento tra i Piani di zona stessi e gli altri interventi distrettuali in materia sociale e socio-assistenziale.

RITENUTO di definire in 60.474.684,86 € la spesa totale che i distretti socio sanitari possono sostenere per i Piani di zona 2013 al fine di mantenere il livello di spesa 2012 per i Piani di zona anche per l'anno 2013 e di procedere alla definizione dei massimali di spesa per ciascun distretto socio sanitario.

DATO ATTO che i Piani di zona sono di norma finanziati dagli stanziamenti di cui al Programma 7 della Missione 12 del bilancio regionale e dalle risorse derivanti dal trasferimento statale di cui al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

VISTO l'ammontare disponibile di € 15.718.892,06 sul capitolo di spesa H41924, del programma 7 della Missione 12 del bilancio regionale esercizio finanziario 2013 e di € 12.000.000,00 sul capitolo di spesa H41924, esercizio finanziario 2014

ATTESO che il decreto ministeriale di cui al comma 471 dell'articolo 2 della legge 244/2007 e gli ulteriori provvedimenti di ripartizione del fondo nazionale per le politiche sociali per l'esercizio finanziario 2013 non sono stati ancora emanati e che non si conosce con esattezza l'ammontare della quota che sarà assegnata alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che nelle annualità precedenti la somma di € 516.457,00, di cui al capitolo di spesa n. H41110, è stata stanziata a titolo di cofinanziamento regionale per gli interventi in favore dei disabili gravi di cui all'articolo 39, comma 2, lettere l)bis e l) ter della legge 104/1992, e ha integrato il finanziamento per il piano di zona di Roma Capitale ;

CONSIDERATO che per il 2013 tale somma potrà essere disponibile solo a seguito del prelevamento di pari importo del capitolo di spesa n. C11103, esercizio finanziario 2013, che attualmente non ha la necessaria disponibilità e che pertanto al fine di mantenere invariato il finanziamento di Roma Capitale si può far fronte con lo stanziamento di cui al capitolo H41924, rinviando ad un successivo atto l'eventuale formalizzazione del cofinanziamento regionale;

CONSIDERATO che la deliberazione n.155/2012 ha tra l'altro sancito il riutilizzo nel triennio 2012-2014 delle risorse non ancora impiegate per l'erogazione dei servizi nel periodo precedente che sono state certificate dai singoli distretti socio sanitari e che costituiscono il " fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011";

RITENUTO pertanto di autorizzare i distretti socio sanitari a dare copertura finanziaria dei massimali di spesa per i Piani di zona 2013 nella misura delle assegnazioni 2012, con le risorse disponibili sul bilancio regionale esercizio finanziario 2013 e 2014 e con le risorse disponibili così come certificate nel “fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011” e specificatamente:

1. i 15 distretti socio sanitari il cui ammontare del “fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011” è superiore a tre volte le risorse ad essi assegnate per il Piano di Zona 2012, per i Piani di Zona 2013 potranno attingere alle risorse disponibili nei rispettivi fondi, entro un limite massimo di impiego di risorse corrispondenti all’assegnazione regionale per il 2012 e tale massimale di spesa ammonta a € 15.401.111,52 ;
2. i 15 distretti il cui l’ammontare del “fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011” è superiore alle risorse ad essi assegnate per il Piano di Zona 2012, ma contenuto entro tre volte tale somma, per i Piani di Zona 2013 potranno attingere alle risorse disponibili nei rispettivi fondi, entro un limite massimo di impiego di risorse corrispondenti all’assegnazione regionale per il 2012 e tale quota sarà in seguito ad essi reintegrata, nei limiti delle disponibilità, con le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali dell’anno 2013 e tale massimale di spesa ammonta a € 16.636.565,49
3. i 7 distretti il cui l’ammontare del “fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011” è inferiore alle risorse ad essi assegnate per il Piano di Zona 2012, sono destinatari delle risorse regionali per il finanziamento dei Piani di Zona distrettuali 2013 per un ammontare complessivo di € 15.718.892,06 sul capitolo di spesa H41924, esercizio finanziario 2013 e per € 12.000.000,00 sul capitolo di spesa H41924, esercizio finanziario 2014 e ad eccezione di Roma Capitale, potranno attingere alle risorse disponibili nei rispettivi fondi per complessivi € 718.115,79, sino al limite massimo di impiego di risorse corrispondenti all’assegnazione regionale per il 2012 e tale quota residua sarà in seguito ad essi reintegrata, nei limiti delle disponibilità, con le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali dell’anno 2013 e/o con le risorse regionali derivanti dall’eventuale deliberazione di deroga al limite per gli impegni di spesa di cui all’art. 7 della L.R. 29 aprile 2013, n. 3 .

VISTO il documento concernente “Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell’articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n.38/96 per la redazione dei piani di zona di cui all’articolo 51 della medesima legge periodo 2012-2014, annualità 2013” comprensivo delle assegnazioni ai distretti socio-sanitari dei massimali di spesa per i Piani di Zona e per i Piani per i Piccoli Comuni, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si richiamano integralmente,

- A.** di individuare nuovi obiettivi e priorità in coerenza con il programma di governo della nuova Giunta regionale per la programmazione e l'attuazione dei Piani di zona annualità 2013 e specificatamente:
- Il Piano di zona come strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali e di integrazione socio-sanitaria;
 - La trasformazione dei progetti annuali contenuti nei Piani di zona in servizi sociali essenziali (art. 22 della legge 328/00) distrettuali permanenti.
 - Il mantenimento del livello di spesa 2012 per i Piani di zona anche per l'anno 2013.
 - La trasformazione del fondo di riprogrammazione 2001/2011 di cui alla DGR 88/2012, in fondo per la programmazione e il governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali;
- B.** di definire in 60.474.684,86 € la spesa totale che i distretti socio sanitari possono sostenere per i Piani di zona 2013 al fine di mantenere il livello di spesa 2012 per i Piani di zona anche per l'anno 2013 e di procedere alla definizione dei massimali di spesa per ciascun distretto socio sanitario.
- C.** di autorizzare i distretti socio sanitari a dare copertura finanziaria dei massimali di spesa per i Piani di zona 2013 nella misura delle assegnazioni 2012, con le risorse disponibili sul bilancio regionale esercizio finanziario 2013 e 2014 e con le risorse disponibili così come certificate nel "fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011" e specificatamente:
1. i 15 distretti socio sanitari il cui ammontare del "fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011" è superiore a tre volte le risorse ad essi assegnate per il Piano di Zona 2012, per i Piani di Zona 2013 potranno attingere alle risorse disponibili nei rispettivi fondi, entro un limite massimo di impiego di risorse corrispondenti all'assegnazione regionale per il 2012 e tale massimale di spesa ammonta a € 15.401.111,52 ;
 2. i 15 distretti il cui l'ammontare del "fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011" è superiore alle risorse ad essi assegnate per il Piano di Zona 2012, ma contenuto entro tre volte tale somma, per i Piani di Zona 2013 potranno attingere alle risorse disponibili nei rispettivi fondi, entro un limite massimo di impiego di risorse corrispondenti all'assegnazione regionale per il 2012 e tale quota sarà in seguito ad essi reintegrata, nei limiti delle disponibilità, con le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali dell'anno 2013 e tale massimale di spesa ammonta a € 16.636.565,49
 3. i 7 distretti il cui l'ammontare del "fondo per la riprogrammazione delle risorse dei Piani di zona 2001- 2011" è inferiore alle risorse ad essi assegnate per il Piano di Zona 2012, sono destinatari delle risorse regionali per il finanziamento dei Piani di Zona distrettuali 2013 per un ammontare complessivo di € 15.718.892,06 sul capitolo di spesa H41924, esercizio finanziario 2013 e per € 12.000.000,00 sul capitolo di spesa H41924, esercizio finanziario 2014 e ad eccezione di Roma Capitale, potranno attingere alle risorse disponibili nei rispettivi fondi per complessivi € 718.115,79, sino al limite massimo di impiego di risorse corrispondenti all'assegnazione regionale per il 2012 e tale quota residua sarà in seguito ad essi reintegrata, nei limiti delle disponibilità, con le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali dell'anno 2013 e/o con le risorse regionali derivanti dall'eventuale deliberazione di deroga al limite per gli impegni di spesa di cui all'art. 7 della L.R. 29 aprile 2013, n. 3 .

- D.** di approvare il documento concernente “Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell’articolo 47, comma 1, lettera c) della legge regionale n.38/96 per la redazione dei piani di zona di cui all’articolo 51 della medesima legge periodo 2012-2014, annualità 2013” comprensivo delle assegnazioni ai distretti socio-sanitari dei massimali di spesa per i Piani di Zona e per i Piani per i Piccoli Comuni, allegato alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale
- E.** il Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Integrazione porrà in essere tutti gli atti conseguenti e necessari all’attuazione della presente Deliberazione;

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sui siti internet www.regione.lazio.it e www.socialelazio.it